



**Relazione annuale della Commissione Paritetica del Dip.to di
INGEGNERIA DELL'IMPRESA "MARIO LUCERTINI"
sul CdS
LM-18 Informatica
anno 2014**

Commissione Paritetica del Dip.to di INGEGNERIA DELL'IMPRESA	
Indicare i docenti facenti parte della Commissione Paritetica (C.P.)	Fabio Fassimo Zanzotto, Elisa Battistoni, Maria Teresa Pazienza, Luca Andreassi
Indicare gli studenti facenti parte della Commissione Paritetica (C.P.)	Andrea giglio, Lorenzo D'Orazio, Andrea Angelini, Andrea Callia D'Iddio
Indicare il Coordinatore/Referente della C.P.	Maria Teresa Pazienza
Indicare la data della riunione conclusiva in cui la C.P. ha formulato la Relazione annuale	20/11/2014

Sezione A - Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Punti di forza

Le prospettive occupazionali del CdL Magistrale in Informatica sono ben definite e adeguate al sistema scientifico, economico e produttivo del Paese. In un incontro con il mondo del lavoro, le parti sociali hanno riconosciuto piena validità al corso di studio allora rimodulato in quanto il corso risponde ampiamente alle aspettative degli studenti e alla spendibilità della formazione nel mondo del lavoro. Sono state generalmente apprezzate le caratteristiche salienti del nuovo ordinamento, sia sotto l'aspetto dei contenuti curricolari, sia sotto l'aspetto dei percorsi formativi volti a far acquisire ai laureati sia competenze informatiche di alto profilo, così come la capacità di affrontare attività lavorative con piena autonomia. E' positivo il costante riposizionamento dei contenuti del CdL rispetto alle esigenze di mercato. Sono stati inclusi numerosi corsi che vanno nella direzione dell'analisi dei Big Data.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Come per la Laurea Triennale, gli attuali rapporti esistenti tra il Corso di Laurea e i vari soggetti esterni che rappresentano le migliori opportunità occupazionali per i laureati non sono completamente organizzati e formalizzati attraverso accordi ufficiali atti a facilitare la comprensione dei reali benefici reciproci. Seppure le parti sociali hanno riconosciuto la piena validità del CdL Magistrale, dato il momento storico, la differenza di trattamento economico nei primi anni di lavoro tra laureati triennali e specialistici è esigua, questo porta alla principale criticità del CdL Magistrale che è il numero degli iscritti che è ancora leggermente sotto la media nazionale. Questo è in parte dovuto all'assorbimento quasi totale dei laureati della triennale da parte del mondo del lavoro (aspetto, di per sé particolarmente positivo in questo periodo). Non viene però sufficientemente motivata l'opportunità e l'importanza a medio e lungo termine di completare la formazione con la Laurea Magistrale. Ovviamente un ulteriore impegno cognitivo e finanziario per conseguire la laurea magistrale appare ai più non bilanciato con la precarietà attesa dell'inserimento nel mondo del lavoro. Come nella Triennale, sarebbe utile una formalizzazione di alcuni accordi esistenti con soggetti esterni del mondo del lavoro e della pubblica amministrazione in cui vengano stabiliti con chiarezza fini didattici e benefici reciproci (per esempio, l'incremento di borse di studio). Ciò



farebbe appalesare anche ai più scettici la ulteriore valenza economica costituita dal possesso delle competenze offerte dalla laurea magistrale

Sezione B - Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Punti di forza

Gli obiettivi dichiarati del corso di laurea sono: 1) fornire una mentalità aperta e flessibile predisposta alla risoluzione di problemi ed al rapido apprendimento di metodologie e tecnologie innovative 2) capacità di accedere ad attività lavorative che richiedano anche la conoscenza del metodo scientifico. Questi obiettivi vengono raggiunti fornendo competenze interdisciplinari che vengono approfondite in diversi scenari applicativi quali l'ingegneria del software, le basi di dati, l'intelligenza artificiale, la sicurezza informatica e le reti di comunicazione. Le attività didattiche sono perfettamente coerenti con questi specifici obiettivi formativi. Il riassetto della didattica e l'acquisizione di nuove competenze derivanti dal transito del CdL nel nuovo Dipartimento sta portando i suoi effetti positivi nell'arricchimento delle competenze di riferimento

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Non emergono specifici punti di debolezza. Non si hanno specifici suggerimenti se non quello già citato di aumentare il livello di consapevolezza del ruolo anche economico della formazione magistrale. All'uopo sarebbe utile appalesare gli interessi delle aziende anche del territorio e della PA verso le conoscenze acquisibili con i diversi corsi offerti nel profilo magistrale del CDS

Sezione C - Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Punti di forza

Le ultime rilevazioni che sono state oggetto di un rapporto comparato di Ateneo hanno messo in luce un feedback da parte degli studenti estremamente positivo. In particolare, le valutazioni positive sono tutte superiori a quelle della MacroArea e di Ateneo.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Date le ultime rilevazioni, in quest'ambito non sembra esserci nessuna criticità in atto. Sicuramente potenziare il supporto di tutoraggio attraverso l'inserimento di nuove risorse di docenza a livello di ricercatore porterebbe ulteriori risultati positivi. Per mantenere questo livello di soddisfazione degli studenti rispetto ai metodi di trasmissione della conoscenza, si suggerisce di continuare a mantenere alta e diversificata l'offerta didattica.

Sezione D Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Punti di forza

Le ultime rilevazioni che sono state oggetto di un rapporto comparato d'Ateneo hanno messo in luce un feedback da parte degli studenti decisamente positivo e sopra la media della macroarea per quanto riguarda la definizione degli esami e l'organizzazione degli appelli.



Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Non sembrano esserci particolari criticità. Nessun suggerimento specifico visto anche l'attività in corso di potenziamento dell'offerta didattica attivato.

Sezione E - Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Punti di forza

Il rapporto di riesame focalizza la criticità del corso di studi. Così come recita il rapporto, la principale criticità del CdL Magistrale è nel numero un pò sotto la media nazionale di iscritti ed, in particolare, nel numero relativamente limitato di studenti provenienti dalla triennale di riferimento. Questo è in parte dovuto all'assorbimento quasi totale dei laureati della triennale da parte del mondo del lavoro (aspetto, di per sé particolarmente positivo in questo periodo). Un'altra criticità già rilevata nel rapporto è che non è sufficientemente divulgata l'opportunità e l'importanza a medio e lungo termine di completare la formazione con la Laurea Magistrale.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Oltre a ciò che viene proposto nel rapporto di riesame, per risolvere il problema evidenziato, si propone di migliorare le varie attività di tutoring e divulgazione per gli studenti della triennale atte a spiegare l'importanza di completare la propria formazione con il CdS Magistrale anche per i laureati della triennale che trovano un impiego. Facilitare l'erogazione degli insegnamenti per gli studenti lavoratori attraverso la pubblicazione di materiale didattico on line continuando nell'attività già avviata positivamente in tale ambito. Infine, anche se indirettamente, il numero esiguo di studenti potrebbe essere migliorato significativamente operando una giusta divulgazione dei veri contenuti della Computer Science presso i principali licei scientifici del territorio. Incontri pubblici potrebbero essere definiti in diversi contesti divulgativi

Sezione F - Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

Punti di forza

I dati dei questionari ed il feedback proveniente dagli studenti viene continuamente monitorato da apposite commissioni e da incontri informali con gli studenti dei vari anni.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Le modalità ed i tempi delle rilevazioni dei dati significativi sull'andamento generale del CdS non sono ancora perfettamente chiari ed organizzati. I dati aggregati non sono ancora sufficientemente pubblicizzati. E' auspicabile la pubblicazione sul Web dei risultati dei questionari al fine di agevolare la visione e la condivisione da parte degli studenti in senso lato al fine di individuare eventuali corsi che presentino criticità. Aumentare l'interazione con i rappresentanti degli studenti per analizzare punti di difficoltà .

Sezione G - Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS



Punti di forza

Le informazioni ed i dati del CdS sono opportunamente pubblicati sul sito ufficiale del CdS e sul sito d'Ateneo della didattica per gli studenti (Totem-Delphi).

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Vi sono alcuni dati di importanza secondaria che non sono del tutto aggiornati. Si propone di valutare la possibilità di pubblicare i dati più importanti del CdS anche in lingua inglese visto l'aumentato numero di studenti NON di lingua madre italiana.

Sezione H Analisi degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica

Punti di forza

Per il monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi formativi vengono effettuate verifiche periodiche e, più recentemente, vengono considerati i dati provenienti da organismi terzi come ALMALAUREA e Confindustria.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Il monitoraggio è attualmente non completamente sistematico e ben organizzato. I dati tuttora a disposizione sono ancora non del tutto sufficienti. Inoltre c'è una carenza oggettiva di risorse amministrative e gestionali che possano effettuare il lavoro di raccolta dati. Si suggerisce il potenziamento e la formalizzazione di strutture permanenti per il monitoraggio e la pubblicazione degli indicatori. A tale scopo sarebbe auspicabile un maggiore coinvolgimento del personale tecnico amministrativo e degli studenti. La sinergia docenti/studenti non può che produrre un'osmosi tra i fornitori ed i fruitori della formazione per un affinamento dell'offerta formativa. Il numero non elevatissimo di studenti può costituire un vantaggio per una interazione capillare.